

MUSEE DU KIVU

presso la sede regionale dei Missionari Saveriani BUKAVU -
RDCongo

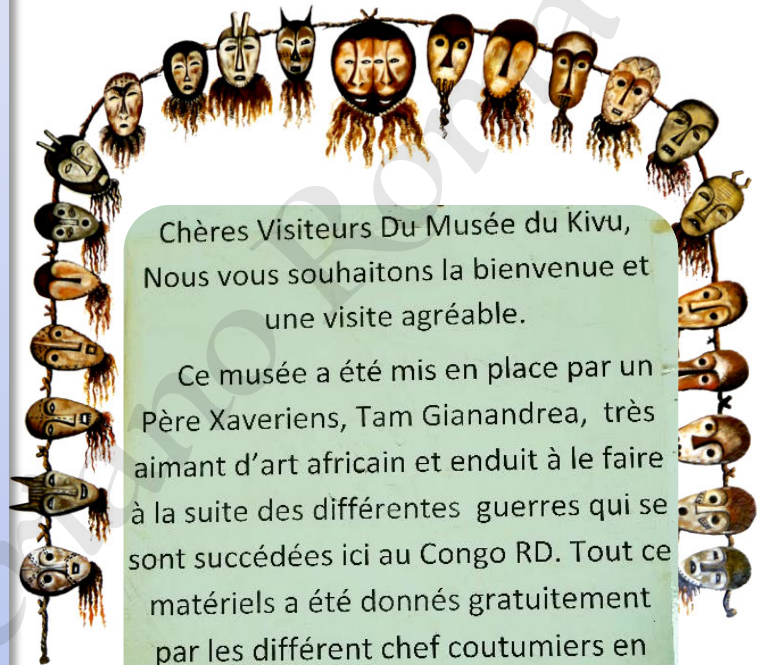
P. Andrea TAM organizzò nel 2010 a Bukavu, nella sede regionale dei Missionari Saveriani che operano in Congo, un'esposizione museale dei manufatti dell'artigianato dei popoli del Kivu-Maniema collezionati

nel 2009-13.

Sono qualche centinaia di pezzi con i loro manoscritti di spiegazioni e racconti.

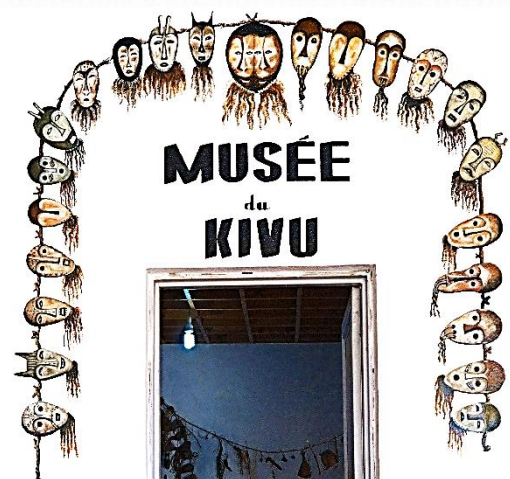
Nelle stanze di questo locale avvennero gli incontri, le manifestazioni di empatia, le trattative con i mediatori degli oggetti e i bami e le stesure di tanti manoscritti con le loro informazioni, spiegazioni e racconti.

Si è voluto omaggiare quest'arte e i popoli autori e artisti. E manifestare che la loro cultura non sarà dispersa o dimenticata, a causa delle guerre e dei disordini che avvengono periodicamente in queste regioni

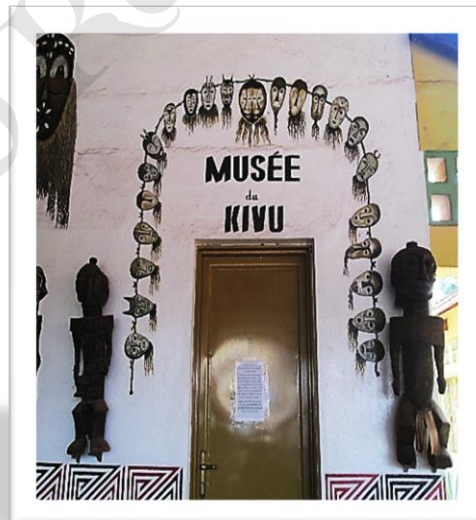


Chères Visiteurs Du Musée du Kivu,
Nous vous souhaitons la bienvenue et
une visite agréable.

Ce musée a été mis en place par un
Père Xaveriens, Tam Gianandrea, très
aimant d'art africain et enduit à le faire
à la suite des différentes guerres qui se
sont succédées ici au Congo RD. Tout ce
matériels a été donnés gratuitement
par les différent chef coutumiers en
ayant peur que tout se perde.



Bukavu 19 . 03 . 2013 Inaugurazione del "MUSEE DU KIVU"



- ✓ Visita al Museo, con spiegazioni dei manoscritti
- ✓ Qualche racconto dei manoscritti e i suoi manufatti.
- ✓ Spiegazioni e informazioni dei manoscritti ma senza manufatti.

NB: manufatti e manoscritti di questa sezione sono stati inviati da Bukavu. Non si è potuto precisare e individuare le corrispondenze tra manoscritti e manufatti degli oggetti.

VISITA AL MUSEE DU KIVU – Bukavu

All'ingresso del MUSEO

Carta delle tribù.

Vi si trovano le tribù più significative nella produzione artistica. Sono rappresentate 24 popoli:

Nel museo si trovano soprattutto le tribù dell'antico Kivu: Lega, Nyindu, Shi, Bembe, Buyu.

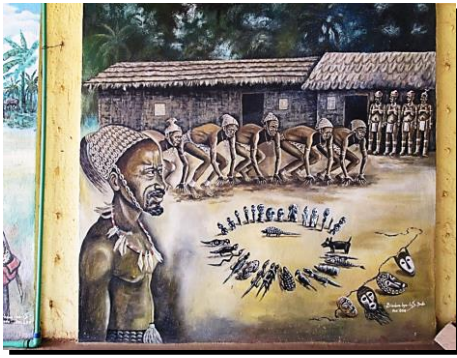
Quadro SHI.

- sono pastori e vivono nella zona di Bukavu e i suoi dintorni. Sulle montagne: dove si vedono mucche e coltivazione di banane.

- il "Mwami", con i suoi soldati e un suonatore di LULANGA. Si vedono anche bevitori di latte o di birra.

- il Mwami mushi è differente dal mwami Lega. I baSHI hanno il re-istituzione (uno solo, dove il figlio succede al padre, quando muore). Per i Lega il mwami è il guardiano della cultura Lega.





Quadro Lega

- Sono gli abitanti della foresta.
- I Lega hanno prodotto migliaia di opere d'arte. Sono i massimi creativi dal punto di vista artistico.
- le opere sono legate al "BWAMI": una società pubblico-segreta. Pubblica, perché sono ben riconoscibili e conosciuti. Sono segrete le cerimonie d'iniziazione, le conoscenze che trasmettono e i simboli dei loro canti e delle opere d'arte.
- ci sono cinque tappe o gradi nel BWAMI: 1. KONGABULUMBU; 2. KANSILEMBVO; NGANDO; IYANANIO; KINDI,
 - gli oggetti sono piccoli, facili da trasportare. Sono tutti riservati ai bami. Sono in legno, in osso d'animali vari e in pietra. Gli oggetti in avorio o in osso d'elefante sono riservati ai bami degli ultimi due gradi, essendo l'elefante il loro animale simbolo.
 - al centro degli oggetti (nel quadro) si trova il PANGOLINO: l'animale sacro dei Lega. Dicono che da lui, da come sono le scaglie sul suo carapace, hanno imparato a fare il tetto delle loro case.
 - sul fondo si vedono le KANYAMWE, le mogli iniziate dei bami. Per un mwami, il matrimonio con la kanyamwa (prima donna) è indissolubile: essa conosce tutti i segreti. Se diventa vedova, può sposarsi solo con un mwami del medesimo grado del defunto marito.



Quadro dei BEMBE.

- Si trovano tra la foresta, la savana e il lago Tanganica, nella zona di FIZI.
- Qui è rappresentata la danza della KALUNGA, la maschera-spirito delle acque.

Quadro dei BUYU.

- Vivono nella savana, nella zona di KABAMBARE.
- Gli oggetti sono voluminosi. Si trovano soprattutto delle statue: rappresentano gli antenati – feticci del clan.



La visita al Museo

Le tre signore:

- La prima : LULUA

Si pensa che sia utilizzata allo stesso modo della più piccola KABILA, "la mendicante" dei LUBA. Per esempio: quando c'è una nuova nascita si metterebbe questa statua al centro della festa, affinché gli invitati vi mettano dei doni.

Statua molto elaborata con tatuaggi. Ogni segno potrebbe avere un suo significato.

- La seconda : LUBA.

La statua era dell'associazione delle madri che hanno messo al mondo gemelli. L'importanza di queste madri gemellari è grande, come tra i Lega. Al contrario in altre tribù generare gemelli è una disgrazia.

- La terza : BUYU. Statua di un antenato donna. I Buyu sono una tribù matrilineare.



tra vetrine, scaffali, pareti

Tribù varie che non abitano il Kivu-Maniema.

° I **LUBA**: sgabelli, una maschera ventrale, il casco-buffalo, la famosa KABILA, "la mendicante", con i 10 franchi incastonati.

° I **TABWA**, alla punta Sud del lago Tanganyika. Nello scaffale accanto si trovano opere in terra cotta: Luba, **Ngbandi**, **Mangbetu**, e in metallo come il rame e altri.

° Oggetti d'arte coloniale, come : la storia di un capo che ha tradito il suo amico e un capo tribù paragonato a un colono.





I **BANYAMULENGE.**



Oggetti-contenitori per il latte e per bevande.

Sono molto poveri dal punto di vista dell'arte plastica (ma hanno l'arte della musica, per esempio), perché sono pastori, sempre in viaggio; non hanno iniziazioni.

NB: la differenza tra la "cultura della vacca" (i pastori) e la "cultura della caccia, pesca e agricoltura"; quest'ultimi hanno le iniziazioni e hanno bisogno di "tener buoni" gli spiriti della caccia, della pesca, della terra (v. il ciclo della natura).

Gli **SHI.**

Hanno pochi oggetti. Essi stessi non hanno l'iniziazione e quindi la circoncisione. Si trovano soprattutto contenitori per il latte, collane, braccialetti e pipe.

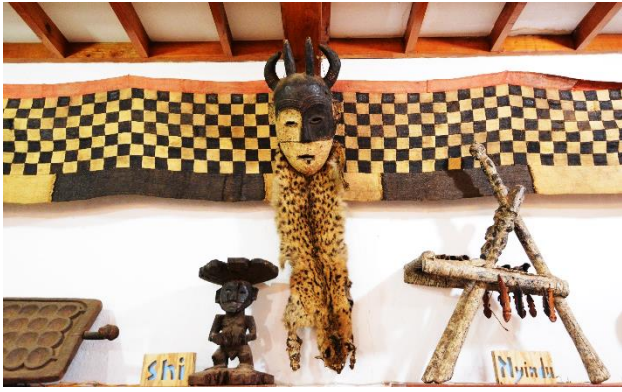
° Si nota l'arco e le frecce. Gli SHI non hanno le lance. E scudi. Hanno due tipi di scudo: quello del soldato e quello del "valoroso", che fa schivare le frecce del nemico in modo magico.

° C'è l'arpa, il "*lulanga*".

° Ci sono oggetti di divinazione in osso.

° Le maschere, molto rare, che si sono trovate, non hanno uno stile proprio, si riconosce lo stile dei NYINDU.

I NYINDU.



È un popolo che abita sulle montagne tra Mwenga e Walungu con capoluogo a KASIKA. Non è molto noto, popolo e sua cultura, a livello mondiale. È la prima tribù (con i pigmei) arrivati al KIVU. Nelle intronizzazioni di un capo delle tribù vicine, come gli Shi e i Lega ecc. i Nyindu sono sempre invitati

Lo stile Nyindu. Nei libri si parla di *uno stile nyindu* debitore dello stile lega. Hanno le loro originalità e differenze dai lega: come, nelle maschere: la linea sotto il naso che attraversa il viso lo dimostra.

° tra i Nyindu si trovano manufatti tribali dei Lega: sono doni e scambi, perché hanno la stessa associazione del Bwami.

° Da notare i pezzi voluminosi. L'animale sacro (il totem) per i Nyindu, è il BUFFALO. Utilizzano l'osso di buffalo per i loro oggetti, ma anche d'antilope e l'avorio e l'osso dell'elefante.

° La sedia d'intronizzazione.

Introdotta dopo la prima guerra mondiale (tranne la statuetta al piede della sedia, in osso di buffalo, che sono scolpiti avanti).

I piccoli oggetti sono in osso di buffalo.

° lo scudo e il bastone. Raccolti verso gli anni 1962.

Sullo scudo è scolpita la sagoma del buffalo.



Le vetrine degli avori



- ° Da notare la coppia di statuette Lega: usate per il matrimonio.
- ° Ci sono oggetti Bembe.
- ° Interessante le sue statue BUYU che hanno delle cordicelle. Sono utilizzate alla fine della cerimonia della circoncisione. La persona inviata al villaggio prima degli altri aveva nella mano una di queste statue. * Statua con la corda bianca informa che tutto è andato bene. * Statua con la corda rossa significa che qualcuno è morto.
- ° le due piccole zanne d'elefante sono usate per la comunicazione (trombette).



I LEGA



Vivono in una grande regione, grande come il Rwanda.

In quattro territori: PANGI, SHABUNDA, MWENGA e nel territorio di Walikale si trova il clan Lega KANU.

La corda della saggezza, MUTANGA. È una scuola per i Lega. Ogni oggetto appeso alla corda rimanda a un proverbio, una storia, un racconto: un insegnamento per la vita.

Per esempio: la noce di palma con un sasso : il mlega non può morire di fame, va in foresta, troverà sempre una noce di palma, troverà anche il sasso per rompere la noce e mangiare la mandorla. Possono essere esposti 130-150 oggetti,

La corda della saggezza dei Bami. È "l'insegnamento iniziatico". Vi sono esposte piccole maschere, tutte differenti le une dalle altre, che ricordano dei proverbi: i bami li devono conoscere tutti

Due vetrine per i piccoli oggetti

Da notare che gli oggetti lega sono piccoli per essere trasportati più facilmente. I bami viaggiano molto e fanno dei lunghi viaggi.

In questa **prima vetrina** si trovano:

- ° Le Kapapa: piccole maschere, anche in pietra o in terracotta.
- ° I MUGUBUNDU (gli animali), in osso, in avorio, in legno ...
- ° I KOLOKELE (cucchiai rituali), per i medicinali e per mangiare.
- ° differenti oggetti d'uso abituale (per fabbricare le stuoie);
- ° si vede pure la lettera tradizionale : essa è stata inviata per comunicare a p. Andrea Tam che sarebbe tornato guarito in Congo.
- ° sopra la vetrina: la ripresa dell'iniziazione dopo la sua proibizione dalle autorità (nel 1961)



Nella **seconda vetrina**:

- ° in alto, c'è una grande spada appartenuta a colui che formava i guerrieri Lega.
- L'utilizzo del metallo non è un'usanza lega, ma il corno superiore è senza dubbio lega.
- La grande spada è accompagnata da una maschera.
- ° nella vetrina si trovano oggetti d'uso abituale:
 - + KASUKU: la torcia tradizionale in resina, illumina, dura abbastanza e profuma;
 - + le MIZABA: la collana per la dote di matrimonio.
 - + copricapi dei Bami e delle kanyamwa; collane per bami ...
 - + la bisaccia tradizionale (in basso).
 - + il campanaccio da appendere al collo dei cani da caccia. I lega vanno alla caccia con cani che non abbiano molto. C'è bisogno del campanaccio per seguirli in foresta.
 - + c'è pure la stoffa tradizionale (shushu ya mulumba); fatta con scorza d'albero e battuta fino a renderla liscia e morbida



Tra le due vetrine

° La MUTANGA del mwami Kaminimini: regali degli altri bami nel giorno in cui Kaminimini è stato iniziato a mwami KINDI.



Ogni mwami deve avere due leggi e l'altra delle penali per le infrazioni alle leggi.

tavole di insieme di oggetti: una per le

° La colonna a facce multiple: può significare l'unità del clan (villaggio), ma anche una personalità doppia.

° il LUKUMBI, tamburo a fessura, detto anche il "telefono"

La terza vetrina



° Ci sono statuine in avorio che hanno un loro significato.

° corde di piccoli oggetti in avorio e una corda con due oggetti utilizzata quando si costruisce un nuovo ponte.

° interessanti due piccole statue:

+ "KAKULU KA MPITO KU MASENGO": la persona anziana che guarda in alto ma è ammalata alle gambe; conosce tutto quello che avviene nel villaggio: i vecchi devono essere rispettati.

+ "NYAWIJINDA": la donna che ha una condotta leggera e che abortisce, si trova incinta e provoca aborti e può morire. Attenzione una vita leggera e l'aborto provocano la morte. Bisogna salvare la vita

in alto **sopra** la vetrina

pezzi di mwami IJONGO di Mulungu:

- assemblaggi con oggetti in legno, in avorio e in osso.
- I bami interpretano questi oggetti con le loro conoscenze e segreti.
- la loro pipa: la pipa della saggezza.



Tra le due vetrine:

+ La **SEDIA DELLE GUARIGIONI** di mwami IJONGO di Mulungu.
Fabbricata verso gli anni 1920 a Pangi, passata poi a Shabunda,



aquisita da Ijongo verso il 1964.

+ il mwami da curare si siede sulla sedia (nkeka). Durante la cerimonia si prende la pozione da una statua particolare e la si mette nella zucca-recipiente all'estremità della sedia; si gratta un'altra statua in avorio (a seconda della malattia del mwami) e si mette la polvere nella zucca e si dona a bere all'ammalato.

+ Attorno alla sedia ci sono statuette in avorio e in osso: sono i regali dati dai bami curati. C'è anche quella di p. Andrea Tam: hanno organizzato una cerimonia di guarigione per lui, quand'era in Italia per le cure mediche.

+ Da notare il flauto in avorio: è un pezzo molto raro.

+ la maschera in alto: fabbricata dopo il 1960 (dopo la ribellione di Mulele), perché l'originale era stato bruciato verso Kalole, con il mwami che la possedeva.



Differenti tipi di maschera:

- **IDIMU**: le grandi maschere;
- **LUKWAKONGO**: le piccole maschere
- **KAYAMBA**: le maschere con corna;
- **MUMINYA**: maschere per la danza, elaborate con disegni

La sedia storica del potere del Mwami OMARI PENEMISENGA,

primo mwami che divenne pure "chef de groupement", dei BEYA, zona di Pangì.

Partecipò alla Tavola rotonda sull'Indipendenza del Congo, a Bruxelles, negli anni 1958-59.

Scettro in avorio e statuette fissate alla base della sedia, sono regali che gli altri bami gli hanno offerto per la sua intronizzazione. Cfr. racconto più in basso.



Quarta vetrina, vetrina riempita di piccoli oggetti soprattutto in legno: KATANDA, statuetta con buchi, il suonatore di tamburo, KAKULU KA MPITO e dei MUGUBUNDU, statuette d'animali: l'IKAGA, il pangolino = animale sacro per i Lega, perché avrebbe insegnato loro a costruire il tetto della casa, l'elefante è riservato ai Bami del più alto grado.





I KWAME

Situati al Nord dei Lega. Si vede una scala per salire. Una statua dal viso quadrato. Mentre una maschera rettangolare con due corna, e dei braccialetti, si trovano nella prima vetrina all'ingresso.



I **BEMBE**. Sono caratterizzati da grandi maschere e da oggetti cerimoniali: i due tamburi, la sedia del capo, i bastoni cerimoniali, la lancia e lo scudo, un oggetto per la musica, una campana, una tavoletta di divinazione.

Il pettine nella vetrina serviva per pettinare la barba della maschera in alto.

Caratteristici i **SANDALI** del capo: utilizzati il giorno dell'intronizzazione, perché, in quel giorno, il capo non doveva calpestare la terra: fatti in un solo pezzo di legno.

La maschera caratteristica dei BEMBE è la **KALUNGA**, è lo spirito delle acque.



I BUYU.

Ci sono oggetti cerimoniali, d'uso quotidiano, di divinazione :

- ° l'arpa (differente da quella degli SHI), non molto antica ma molto bella.
- ° due pipe, un braccialetto, una tavoletta per la divinazione
- ° tra le statue, da notare la statua in pietra: pesante ma molto curata: è una rarità!



L'angolo degli

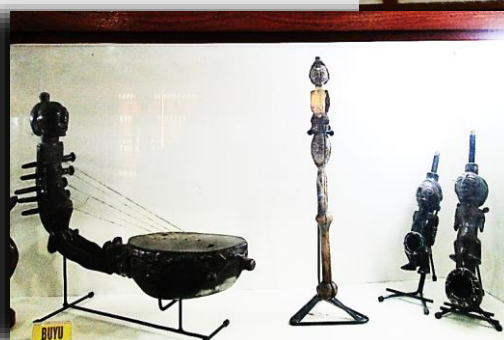
antenati. Le statue degli antenati sono per aiutare a vivere nelle loro attività, soprattutto la pesca, poiché sono dei grandi pescatori.

Più la statua è grande, più l'antenato è antico; più è piccola, più l'antenato è recente.



La maschera appesa in alto è interessante perché "vestita" in piume. L'ultima volta che ha partecipato a una danza era nel 1976 per l'intronizzazione del capo della zona di Chuki.

Infine, c'è un'esposizione di maschere e statuette: è il "**quadro dei sogni**" : una raccolta di stili di maschere e statuette buyu che rappresentano gli spiriti dei Buyu.



Dai manoscritti : racconti e spiegazioni con o senza gli oggetti



MALUMBA = autorisation.

Quando si vuole costruire un nuovo villaggio, si mettono sul luogo i *malumba* (al plurale) o i *balumba* (al singolare). Dopo una settimana i saggi che scrutano i Malumba possono giudicare se è opportuno occupare questo nuovo spazio o no per costruire il villaggio.

Oggetto donato dai lega ai Nyindu.

Da mwami di ngandu MULONGO di 80 anni. Proveniente da Kiziba dei Babongolo

Avori BUYU



Due fischietti e grande statua. Raccolti da Joseph a KIYANGA LUSANGI, territoire di Kabambare (Maniema).

Erano di proprietà di BOKO LUMINA.

KIYANGA LUSANGI si trova a circa 10km dal territoire do NYUNZU (KATANGA), a ca. 120 km da Kalonda Kibuyu.

BOKO LUMINA è nato nel 1930. Ha ereditato gli oggetti da suo padre SWEDI NKUNDI nel 1965 (morto nel 1960 a circa 80 anni). Swedi era un grande cacciatore Buyu. Per la grande statua aveva pagato 15 selvaggine e 5 capre al figlio del grande sculture che aveva appreso il mestiere dai LUBA alla fine dell'800.



SAKONDO (Musambisho ya Bami = il tribunale dei bami)

Il SAKONDO è il quadro di studio per i Bami che vogliono entrare al 4° grado del BWAMI. Contrariamente al 1°, 2° e 3° grado, il 4° ha molti principi, leggi e sanzioni.

*NB: Si è nell'area di Mwenga, in cui il supremo grado del Bwami è il **NGANDU**, il 4° grado.*

Altrove il supremo è il "Mongo ya Kindi".

Ogni mwami del 4° grado, Ngandu, deve avere i suoi due quadri, uno per le leggi e l'altro per le sanzioni da subire per le trasgressioni delle leggi. Tutti gli oggetti che si trovano sul quadro hanno il solo nome di SAKONDO, "leggi e sanzioni".

Le corna che contengono gli oggetti sul quadro si riferiscono sempre al 4° grado, assieme al copricapo del Ngandu, con un becco d'uccello.

Sono il becco dell'uccello e le corna dell'antilope, gli oggetti propri al grado di NGANDU.

Gli oggetti sono stati scolpiti nel 1942 a Mizulo, nel territorio di Mwenga e fanno parte del quadro che il mwami LUBINGO ha utilizzato nella sua iniziazione di passaggio al grado supremo di NGANDU (4° grado)



1. La statua SONGYE dei "Raia Mutomboki.

Al centro della sala si erge la statua, ai piedi della quale i guerrieri "Raia Mutomboki" sono nati.

A causa di un massacro verso Kasika, i bami Lega hanno chiesto l'aiuto dei Songye per combattere gli Interahamwe, soldati rwandesi invasori. I Songye hanno accettato e sono arrivati dai Balega con questo feticcio.

Durante la cerimonia, i Lega hanno aggiunto un carapace di tartaruga e un cranio di antilope. I Raia Mutomboki sono nati in quella notte, ai piedi del feticcio.





Al ritorno, da loro, i Songye si sono accorti che il feticcio aveva perduto il suo potere dal fatto che era stato portato in un territorio che non era il suo e che era stato contaminato con gli oggetti Lega aggiunti. Tutte le sue corna sono state tagliate, poiché disturbavano – hanno detto.

2. IL FETICCIO SONGYE, come sopra

Negli anni 2000, più di 27 persone sono morte a causa della guerra degli FDLR, detto INTERAMWE, nel villaggio di KANGONGO, nel territorio di Shabunda, collectivité dei Wakabango 1, dalle parti di Kama e Bikenge (territorio di Pangi). In quel periodo, gli Interamwe tendevano delle imboscate alla popolazione che andava in foresta per cacciare o scavare minerali preziosi. In tale situazione, la popolazione ebbe paura di andarci. E così gli anziani, i custodi della tradizione, si riunirono per trovare una soluzione e, così, scacciare gli stranieri.

Andarono dai Basonge per informarsi sulla stregoneria. Questi avevano un'esperienza in fatto di guerra. Si misero dunque d'accordo con il capo TUMWIMBE NGOMBE del groupement dei Basonge 2 a SAMBA, territorio di Kongolo, che diede loro queste statue accompagnate da 4 esperti di guerra

e dei feticci "antibales", antiproiettili. Arrivati a Kalole, si coalizzarono con gli esperti Lega e fecero una stregoneria comune per contrastare i proiettili degli Interamwe. È la nascita dei "Raiya Mutomboki" con l'obiettivo di scacciare gli FDLR dal suolo di Shabunda e Pangi.

Dopo che ebbero scacciato le FDLR dalla collectivité dei Wakabango 1, ci fu la pace e allora gli esperti ritornarono con le loro statue. Arrivando dal capo TUMWIMBE NGOMBE, le statue, per il fatto che erano state trasportate fuori dal territorio, non ebbero più lo stesso valore e considerazione :

- 1- Le statue avevano attraversato un territorio che non è il loro.
- 2- Erano state adornate da oggetti appartenenti ad altre tribù non Songye.
- 3- 10 anni dopo che le statue siano rientrate dai Balega, dovevano essere vendute, secondo il costume e legge Songye.
- 4- La maschera della tartaruga simbolizza il fatto che la statua dura molti anni come la tartaruga. È un segno della gratitudine dei Lega per i Songye.
- 5- Il cranio e segno di riconoscenza dei Lega per i Songye, per l'aiuto dato. Questo deve essere inciso nella memoria.

I nipoti del capo TUMWIMBE NGOMBE sono andati dai Lega nel 2011. Questi li accolgono bene assieme al grande Mongo ya Kindi IJONGO, che aveva partecipato nel 2000 all'iniziativa per scacciare gli FDLR. È così che decisero di vendere a Bukavu, da padre Andrea, questa statua.

LA STORIA DI MWAMI IJONGO

IJONGO è nato nel 1915 nel villaggio di BYANGAMA, groupement dei WAMUGUBA NORD, collectivité dei BAKISI.

È entrato nel BWAMI all'età di 30 anni, nel 1945, iniziando dal KONGABOLOMBU fino al sesto grado del KINDI, in 60 giorni (per la sua enorme ricchezza). Per le iniziazioni, ha radunato più di 89 "Mongo ya Kindi" provenienti dalle tre territori dei Balega: SHABUNDA, MWENGA e PANGI.

Alla sua investitura, il padrino è venuto da PANGI e si chiamava KAKOZWA SADIKI. Il padrino aveva già 38 anni di Bwami e veniva dal villaggio LUTALA, zona di PANGI, groupement dei BENYISANGA, collectivité dei BABENE



Nel 1949 udì che il suo padrino era gravemente ammalato. Andò ad assisterlo. In questo periodo constatò come i bami wa kindi curavano il loro mwami, in un letto chaimato "Nkeka".

NKEKA", la sedia della guarigione del mwami IJONGO di MULUNGU

Prima della sua investitura a mwami, il letto Nkeka esisteva già ma con oggetti tribali in osso, perché era facile grattarli per ottenere la polvere per le pozioni curative. Si grattavano gli oggetti e si mescolava la polvere con

l'acqua di un recipiente (KIBUYU) attinta da una pozza in foresta, dove gli animali sono soliti andare ad abbeverarsi (IDAMBO).

In quell'epoca, il letto Nkeka aveva solamente sette pezzi: come primo, il recipiente per l'acqua e sei oggetti in osso, che rappresentavano i sette "Mongo wa Kindi" curati.

Dei sette Mongo curati, 5 sono morti perché non si aveva ancora molta esperienza. Quando si cura un Mongo, che muoia o che guarisca, si mette sempre un oggetto tribale a sua memoria.

Questo "letto di guarigione" era unico nelle tre zone dei Balega. Gli iniziatori sono stati due Mongo: KALOSIBWA, morto nel 1921 per una malattia, e l'altro KISENGEZYU MPAKISE, morto nel 1949 dopo la cura del padrino di Ijongo, KAKOZWA.

DAL 1957 al 1961, il letto lascia il territorio di Pangi e viene dato al Mongo wa Kindi MILAMBO, nel territorio di SHABUNDA. Qui ha curato più di 37 Kindi ammalati che venivano da tutte le zone dell'Urega. Trenta sono guariti e sette morti in cinque anni.

Nel 1967, mwami IJONGO, pagando 300 capre, recupera l'oggetto per continuare a curare i suoi colleghi. E il letto di guarigione si ritrova a MULUNGU dal mwami Ijongo.

Le spiegazioni degli oggetti.

"NKEKA", la sedia-letto, è al "MUSEE DU KIVU" di BUKAVU (RD Congo).

Gli oggetti ad essa connessi (statuette e maschere) sono in due insiemi ora in luoghi differenti:

sia al MUSEE DU KIVU a Bukavu (RDC),

sia al MUSEO D'ARTE CINESE E ETNOGRAFICO a Parma (Italia)

AI "MUSEE DU KIVU" - BUKAVU

il lettino NKEKA e gli oggetti ad essa attaccati.

Qui trascriviamo la traduzione delle spiegazioni concernenti questo insieme.

MOBE WA NSAMBO: la grande maschera in piume d'uccello. Ha la funzione di controllare il malato e colui che dà per la prima volta la medicina. La maschera è stata donata al mwami IJONGO dal suo padrino mwami KALOSIBWA, nel 1950, prima di ammalarsi. È stata scolpita da NGOMBE.

KANGYA-NGYA. La piccola maschera in osso. Nella foto a sinistra della

NKEKA e a lato della maschera delle piume. Ha la funzione di verificare se l'ammalato può essere curato in modo tradizionale o deve rivolgersi all'ospedale europeo. La mascherina è stata donata dal kindi NDEBO, che era un medico tradizionale nel 1920 nella zona di Pangi. Scultore: NGOMBE.

NTUBE NA MAKENGELI: "Tu, mwami, non essere triste perché sei ammalato. Abbi fiducia e il medico avrà il coraggio di curarti". Questa statuetta è stata presentata da un Kindi, curato nel 1958, che proveniva da Mwenga ed era spaventato. Scultore: NGOMBE.

TWIZI KUKASAMORE. Questo pezzo in osso rappresenta il guaritore che dice: chi dà la vita e guarisce è Dio; noi siamo pronti a curarvi con i metodi tradizionali e la preghiera. È un dono del mwami MULEZI, morto nel 1923 di ernia. Scultore: THOMAS BAKAJIKA.

ANDI UMUGANGA. La statuetta in avorio che ha le braccia incurvate: "tu sei uno stregone, non puoi venire per essere curato. La tradizione Lega non vuole che un mwami sia anche stregone. Anche se le braccia e il ventre del pezzo sono contorti, non complicare il medico e tu sai bene che, poiché stregone, morirai su questo letto. Oggetto donato dal Kindi LEMBALEMBE di PANGI. Nel 1961. Scultore: THOMAS BAKAJIKA (figlio).

NABOGABOGA. Il pezzo in osso rappresenta il collegio dei Bami che dicono d'essere fieri per essere curati da un loro collega. Anche se muoiono, sono in buone mani e saranno sepolti dai loro amici. L'oggetto proviene dal mwami LUMPEMPE di Shabunda nel 1964.

NTUKWE BOBA. Il pezzo in avorio rappresenta vostra moglie, la Kanyamwa malata, spiega il medico dei Bami, per darle una medicina che la guarisca, ma essa non può essere curata sul lettino NKEKA. L'oggetto è stato donato dal Kindi KAZOBELO di Shabunda che chiedeva di curare la sua kanyamwa sul lettino. La scultura è di MUZALIA.



TUSE NA MUSAMBI EKILE KOLAZI. Il pezzo in osso rappresenta qui il giorno della cerimonia di guarigione di TAM padre ANDREA, quando era ammalato in Europa. I Bami hanno detto di avere un malato in famiglia che non è sul posto. Questo pezzo e un bambino lo rappresenteranno secondo la tradizione. L'oggetto è stato donato dal Kindi.. **KAKOLELO.** La statuetta rappresenta colui che mescola gli elementi medicamentosi nel recipiente adatto e dichiara che sono pronti. Donata dal Kindi NGELENDE di Pangi.

MPANDA. La trombetta avvisa tutti i Bami che c'è un malato e che siano pronti a intervenire. Donata dal Kindi ... **KYENDE KYA MOLAMBA.** Il pezzo è incaricato di verificare se la vostra malattia dovrà essere curata da un oggetto in avorio o in osso o in legno. L'oggetto rappresenta colui che deve scegliere gli oggetti atti a curare i Bami.

IDEGA MOBELA. Il recipiente è incaricato di custodire le medicine mescolate durante 5 anni e più, e di non muoverle.

KARIKYA NZELE. Piccolo pezzo di avorio con funzione di coordinare il canto che i bami canteranno all'ora della somministrazione della cura.

KAMPILONGO. Il fischietto in avorio con funzione di chiamare gli antenati, affinché si mettano insieme con i guaritori che curano.

NTUBE NA BITENDA. Si avvertono i Bami che se sono lontani inviano solamente dei messaggi. Noi ci raccoglieremo con i nostri antenati e Dio vi benedirà.

NYAMABOKO. Si dice ai guaritori che la vostra mano sia veloce per curare i nostri amici.

TULI GANO: noi medici siamo qui per aiutarvi come ci insegna la nostra tradizione, anche di notte siamo pronti. Accenderemo le nostre lampade per curarvi.

NABA NA MAKENGELO: voi Bami dovete credere alla vostra tradizione e mantenere la saggezza e i consigli che vi sono stati trasmessi e che sono utili nella vita.

NSIAKOTWE: io, il trova - medicine, non mi scoraggerò a cercare gli elementi medicamentosi per aiutare i nostri fratelli Bami.

LEBE - LEBE : il mio cuore è sicuro, guarirò. Ho fiducia in tutti i guaritori. Dico a tutti i Bami che sono lontani da qui che stiamo calmi perché noi siamo qui per loro.

NASESWA MABOKO : le mie mani sono corte, ho già curato molto, ma continuo a curare perché amo la mia cultura e amo i miei fratelli Lega. Che siano bianchi o neri sono miei fratelli.

NABE GAMOZI : sarò vigilante durante e dopo la cura. Io sarò con voi e che Dio benedica il lavoro dei nostri amici Bami.



B) al Museo di Parma: gli oggetti staccati dal lettino.

(foto scattate quando gli oggetti erano a Bukavu. La grande maschera non è pervenuta al Museo)

1. **KYANGANGA KYA MPALA (mancante).** La grande maschera con barba aveva il compito di scegliere gli oggetti in legno per un ruolo nella cura. Si metteva la maschera all'entrata della casa dell'ammalato. È stata donata dal Kindi KISELELE di Shabunda.

2. **MULEMBE WA NGATE.** Oggetto in legno a doppia faccia con funzione di verificare l'accordo degli antenati e di trasmettere i messaggi ai curanti. È stato donato dal kindi MILAMBO di Pangi.

3. **KARENDA KELO KELO.** E' una statua "KATANDA", ma qui ha la funzione di indicare le medicine che si trovano nella sua bocca e nel ventre. L'oggetto è stato donato dal Kindi LIKUTA di Pangi.

4. **NYAMPEMPELE.** La statuetta in avorio con sporgenze rappresenta un mwami guarito da una malattia grave grazie ai medicinali scoperti con l'intervento degli antenati. La statua ha la funzione di trovare la cura per malattie complicate. Donata dal Kindi KISENDAMA di Shabunda.



5.**LEMBALEMBA.** Maschera in osso. Il grande indicatore di polveri medicamentose per curare gli uomini o i Bami. L'oggetto è stato donato dal Kindi KYANKENGE di Shabunda.

6.**MUKASA BIKOLO.** Maschera in osso incaricata di donare le polveri medicamentose alle donne o Kanyamwa se sono ammalate. L'oggetto è stato donato dal Kindi BIZEMBA di Shabunda.

7.**MABOKO MENGA.** Le due statue KATANDA hanno qui la funzione di mostrare ai Bami che gli antenati hanno un cuore aperto come sono aperte le loro braccia. L'una rappresenta gli antenati e l'altra il guaritore. I due oggetti in osso sono stati donati da un mwami guaritore di Pangi di nome LIKALIKA.

8.**KIZIKI KEMPOMBI.** L'oggetto in avorio rappresenta l'incaricato di verificare gli oggetti in avorio utilizzati per curare le Kanyamwa e scambiare con il curante esperienze di cure. Donata dal Kindi KABEZIBWA di Shabunda.

9.**TUZIBA MENDE.** I due oggetti in avorio a forma di mortaio sono incaricati di dare le medicine agli ammalati. L'uno per i "Mongo wa Kindi", l'altro per le kanyamwa. Provengono l'uno dal Kindi BYAKANUA di Shabunda, e l'altro da KALIMBA NGOMA di Shabunda.

10.**KIZIKI KYA MILONDO.** Testa in avorio che mostra ai Bami che sono i nostri antenati che ci hanno comunicato l'esperienza di curare. Noi siamo con loro in tutto e dappertutto. L'oggetto è donato dal Kindi IJONDO di Mulunga (Shabunda).

11.**KAZOMBEKWA.** Piccolo oggetto in avorio per esaminare l'ammalato. Proviene da Mwenga.

12.**BILENDELA BYANGUNGU.** Due maschere in osso, Incaricate di esaminare gli ammalati, quella grande con caolino quelli che venivano da Pangi e l'altra quelli da Shabunda.

13.**LOZOMBE LYA NKOMBE.** La statuetta in avorio dagli occhi rotondi ha l'incarico di vegliare la cerimonia durante la notte o il giorno. È stata donata dal Kindi GASTON NANZA di Mapimo a 47 km da Mulungu verso Shabunda.

14.**NINA MATWE MABELE.** Statua in avorio a due teste che verifica se le soluzioni delle medicine sono ben fatte. L'oggetto è stato donato dal Kindi LIANZI e dal guaritore di Mwenga di nome MULOLWA di Lusumba.

15. Una statuetta di animale in avorio, senza spiegazioni.



IL QUADRO DEL SOGNO BUYU



Dal villaggio di TUMBWE, groupement KIMANO 2

Questo pezzo è l'illustrazione della società BUYU. Si chiama LUHENGGE poiché essa rappresenta l'unione dei BABUYU; una società caratterizzata dal patto di sangue nella quale si poteva notare il fatto dell'eredità tra madre e figlia, padre e figlio, madre e figlio e padre e figlio.

È una società a supremazia femminile, dove la donna ha un grande posto nella società: partecipa a quasi tutti i lavori quotidiani, L'uomo è un grande poligamo poiché la donna poteva essere sposata dal fratello minore del marito.



Il pezzo era custodito presso il capo MINEMBUKA. A lui spettava scegliere in quale comunità portarlo, poiché era utilizzato nel rito di comunicazione con la divinità dei Babuyu: "EHE LUHONGA". La valle della LUAMA è la terra dei loro

antenati.

Il quadro è stato ideato in onore del Re,

° che è rappresentato assieme agli antenati reali morti, i "MIZIMU";

° la divinità femminile, KABESHA-PUNGO, è la grande MADRE dei Buyu, colei che ha dato origine ai due gruppi di famiglie dei Buyu: i BENAKABUMBA MIGABO e i BENAKAYUMBA-KABEMBE.

° Poi è esposta la figurina dell'antenato MIHA, l'antenato KALUNGA spirito dell'acqua, l'antenato MBWA, spirito protettore della comunità. L'antenato MUKULU, spirito dell'arcobaleno e della pioggia, e BATANIUNGIA lo spirito della felicità.

Per lo spostamento da un luogo all'altro, solamente i BAGABO e i BAKUMBA, un gruppo di guaritori e addetti ai feticci, erano abilitati.

Il pezzo è stato collezionato a ANKORO, presso un MUGABO nel 1965 da François MPARHA.

Mwami OMARI PENEMISENGA

KISUMBI KYA BUKOTA KYA MISENGA

« **La Sedia del potere del capo PENEMISENGA** » Nel 1929, nel villaggio di SABYAZO, il nonno d'Omari Penemisenga, colui che aveva dato il nome al nipote, fece fabbricare dal suo artista KISEMBE MWANA, con il legno più duro della foresta dei Lega e cercato dagli intenditori. Un legno che può durare più di un secolo e che porta il nome di KABOLONGO. Per la durezza dell'albero e per la compattezza delle sue corte fibre, la fabbricazione di tutta la sedia è durata 7 mesi, 2 settimane e 3 giorni. L'assemblaggio e il tesaggio delle liane (kamba) è durato 3 settimane. Siamo nel 1930, sotto il regno del nonno di OMARI PENEMISENGA.

L'amore tra il nonno e il nipote era così grande che nel 1932 il nonno cedette il potere al nipote, suo omonimo, nato nel 1908 in famiglia, dalla mamma ZAUMA, la figlia di Omari Penemisenga.





Il giovane Penemisenga ricevette dunque il potere, lasciò il villaggio e risiedette per sempre nella collectivité-chefferie di SABYAZO, suo villaggio natale, a 42 km dalla città di KINDU.

Fu iniziato agli studi da suo nonno fino ad arrivare alla terza classe post-primaria a Tchumbe-tchumbe, nel Kasai Orientale. Fu il primo "chef de la collectivité BEIA".

Nel 1932 il giovane Penemisenga fu ufficialmente presentato davanti agli invitati belgi e congolesi e a tutta la comunità Lega come primo capo di tutte le collectivité del territorio di Pangi.

Ufficialmente installato, suo nonno gli offrì la sedia del potere, dandogli le spiegazioni e il senso dei differenti oggetti che la compongono.

Il significato della sedia :

° le statuette che guardano avanti indicato che Penemisenga deve sempre progredire, il suo sguardo sempre in avanti, sempre in testa e mai in coda.

° la sua difesa è vigilante, è rappresentata dalle statuette che guardano all'indietro attente ad ogni tentativo di destabilizzazione del potere del giovane Penemisenga.

° gli animali simboleggiano la grandezza del potere del giovane mwami. L'avorio è segno di ricchezza : è sugli elefanti che il giovane appoggia le sue braccia.

° gli oggetti in rame rappresentano una grande ricchezza che il giovane mwami avrà durante il suo regno. Tutte queste benedizioni sono state pronunciate davanti alla popolazione e ai coloni nel 1935, quando il giovane capo aveva 25 anni.

Nel 1940 PENEMISENGA è eletto decano di tutti i capi di collectivités, chefferies et secteurs dell'antico Kivu (Maniema, Nord e Sud Kivu), per il suo livello intellettuale un po' più elevato per rapporto agli altri. Gli si conferirono quasi tutti i poteri, come difensore, porta-parola, giudice, segretario di tutti i suoi amici presso i coloni. È con questa organizzazione che la comunità Lega, attraverso suoi capi, si riunisce per dare il potere e scegliere un giovane leader.

Durante la preparazione della riunione della Tavola Rotonda in Belgio per l'indipendenza del Congo, Penemisenga fu scelto per partecipare a queste assise per rappresentare la comunità lega e il Maniema. In quella occasione, numerosi capi collezionarono oggetti in avorio da donare a Penemisenga. Numerosi oggetti furono messi sulla sedia del mwami, simbolizzando così che il capo doveva essere protetto da tutti i 4 angoli del territorio occupato dai Balega.

Gli oggetti sulla sedia sono venuti da differenti direzioni:

+ quelli che sono davanti sono venuti dalla famiglia propria del mwami, donati da suo nonno. Sono chiamati **KABONGELO**, cioè Penemisenga in avanti e sempre in testa;

+ gli oggetti del lato destro sono venuti dal groupement del capo Bazili e sono chiamati **KUSAKULIJA** : tutti i sotto-clan dietro a nostro figlio;

+ quelli del lato sinistro sono venuti da Shabunda, da Mopipi e il vecchio Muligi. Poiché Mopipi parlava solo in kilega, e non conosceva il francese, lingua esagitata per la riunione, i capi hanno donato questi oggetti in segno d'incoraggiamento quando avrebbe parlato davanti a congolesi e belgi alla riunione di Bruxelles. Questi oggetti sono chiamati **MILONDO**.

+ quelli posti dietro, sono venuti da 3 "mongo ya kindi" di Mulungu e Kitutu e anche di Kamituga e dalle collectivités di Mwenga. Simbolizzano al Mwami d'aver la saggezza, di saper bene conservare tutti i consigli dategli dai colleghi capi e bami mongo ya Kingi, di non aver complessi d'inferiorità, né paura, né vergogna. Questi oggetti sono chiamati **KABEZIBWA** (i coraggiosi)

USHUUDA YA RUHUSA YA KITI CHA MWAMI YA MAREHEMU OMARI PENE MISENGA
(testimonianza di permesso per la sedia da mwami del defunto OMARI PENEMISENGA)

Mimi mwanainchi kandolo Pene Misenga chef de groupement BAZILI

Nafanya sherehe ya kupatiya Bwana Juslain Mungwete kiti hiyi ya Bwami aende nayo mupaka Bukavu. Naomba kwa ma sultani ao Mwami yeyote ambaye anaweza kuta na Bwana Mungwete, amuchunge vizuri njiani ili afike vizuri na kiti.

Usikilivu mwema kwa wote.

NB : kunakuwa vile vile pipes mbili na marteau ya administration na cane yake ama gongo, ni vitu ambavyo Pene Misenga alikuwa akitembea navyo kila nafasi alipo enda.

Chef de Collectivité BEIA : N'ZALA KIBUZIA

WASHUUDA : Mwami KALELA KANGELA, Mwami KIMBILIKITI KAMBELE, Mwami Pene KOKA MASUDI, SEBASTIEN SAMBIKA chef de localité, Mulemba KILOMO chef de village, MUMONGA GERARD chef de localité

Fait le 29/03/2012

casa Lega

Dal mwami ALIMASI KIKUNI, villaggio NGENDA

Questo oggetto si chiama KABWASSA (feticcio lega). All'inizio della costruzione del villaggio NGENDA fu suo padre KIKUNI il primo a costruire la sua casa. Per questo fece questo modello-feticcio in memoria della prima casa.

L'oggetto serviva per tutte le costruzioni di nuove case, la costruzione finita, mwami Alimasi veniva con il suo oggetto per inaugurarla e di garantirne la protezione.

L'oggetto è stato fatto nel 1920 prima della costruzione della prima casa, del 1924. Dieci bami erano andati alla cerimonia. Il tam-tam serviva per le danze al momento dell'inaugurazione della casa, la pelle di leopardo mostra la potenza del capo villaggio.



Mwami KAMINIMINI di Kisuku

IL LIBRO DELLA CULTURA LEGA

mutanga ya Balega (nota di A. Tam)

Pelle di capro che si chiama "MUTANGA YA BALEGA". Deve essere di animale maschio perché si tratta di cose riguardanti gli uomini.

Viene dal villaggio KISUKU (23 km da Kigulube verso Shabunda), dal mwami KAMINIMINI (1923). Ha ricevuto il pezzo quando è diventato Kindi, nel 1976, da suo padre KEJINKUMBU, morto nello stesso anno.

L'ultima cerimonia che ha radunato tutti i bami Kindi dai dintorni, circa 25, si è svolta nel 2007 e ha ancora il caolino (MPEMBA) della cerimonia.

La prima cerimonia si svolse nel 1920 e qualche oggetto data di allora, mentre altri sono stati aggiunti in seguito. La pelle è stata sostituita con una stuoia perché l'originale si è deteriorato.

Per l'uso dei Bami riuniti per l'ultima cerimonia del Kindi (KANZUMBA, prima parte del Kindi); la "mutanga" viene esposta sul palo che sostiene la "barza", la casa comune, e ognuno danza davanti ad essa, canta il proverbio e ne dà la spiegazione. (dal manoscritto in francese)

Questo pezzo è stato usato per la prima volta nel 1920 per la cerimonia dell'intronizzazione del MWAMI WA KINDI.

KEJINKUMBU è stato il primo a danzare con il pezzo in questa famiglia KAMINIMINI.

Gli oggetti esposti:

1) NKULU, la tartaruga. "MUNTU NTA NKULU WA KWENDA NA NUMBA ZAKE", *l'uomo non è una tartaruga per muoversi con la sua casa.*

2) SALUZUGU, statua con piume. SALUZUGU NA MENYAGA MUNTU KASI KAZONI EKUNKANGA NA NSALA, *credevo fosse una persona, invece è un uccello che mi ha ingannato.*

3) LUKWAKONGO, maschera. SAMIGOMBO NTI KITINDE BWAGE. *Non si valuta una persona dalla sua taglia o forma, ma dalla sua esperienza.* Questi oggetti sono spesso usati per qualcuno che ha compiuto delle imprese. Sono per ringraziarlo.

(Nota A. Tam) –*un uomo dalle lunga braccia che non fa nulla*-. In un villaggio ci possono essere degli anziani che sembrano forti, ma che non hanno niente in testa, mentre ci possono essere dei giovani esperti nel consigliare e risolvere problemi.

4) MUKIKULU MUBI KINSEMBE / MUKIKULU MUBI NTWENDE NAYE NKONZO, *una donna capricciosa interrompe le benedizioni del marito, per cui non bisogna abbandonare la tua famiglia a causa di lei.*



(Da A. Tam) non viaggiare con una donna poco di buono. Se prendi una tale donna, tutta la famiglia e la società ti abbandoneranno.

(da DEFORCE, *Mingu za bitondo*)

Mukikulu mubi kinsembe / ntagendwe nage ngonzo, nti ukabua w'idimba maboko.

= una donna cattiva è come un perizoma vecchio. Non si parte con uno usato si rischia di ritornare coprendo la tua nudità con le mani.

> Non partire in viaggio con una donna dissoluta, non può che causarti vergogna e difficoltà.

5) MWANA TENINE WALAMILA MUGUMU UHOLA. *il bambino nasce buono, ma la società lo rende cattivo.* Bisogna trattare bene i bambini.

6) IDIMU SI UJUGU BA NAZE BA UKATEGA NABO MAKILA, *lo zibetto IDIMU puzza, chi può cacciarlo con le reti?* Un mwami (un capo) non può essere sprezzante, problematico, perché ha bisogno della gente. Deve avere buone relazioni con tutti.

7) KYUKU -ALASINDE KUTE KWAKO. *Il cieco è stato scelto altrove.* Se uno è giusto, anche se cieco, può essere scelto come capo.

8) LUKUNGU LWA MWAMI NSAGO ZAKO EKIBWA MATENDA. *La testa del mwami è una bisaccia che porta le parole.* Il mwami (o il capo) deve ascoltare tutti prima di giudicare e agire.

9) MUGUSU / MUUZA WA MWAMI WELE ANGU MUGUSU. *La parola del mwami è come il falchetto.*

Un mwami è un simbolo di pace e la sua parola è considerata parola di unità, amore, prosperità.

10) KAMANGA SA MUNWE NDAZI UWINKATILE NAGO MU LISO. *L'aquila dai lunghi artigli, si è ferita agli occhi.* Il troppo parlare può uccidere. Un mwami / capo deve riflettere e pesare le parole prima di agire. Altrimenti assomiglia all'uccello dai lunghi artigli che si è grattato negli occhi e si è ferito.

11) MISO MA WA MPENE / MAMENYA WIGALA BUSOGA. *Gli occhi di una capra guardano e vedono chi ha chiuso la porta.* Un mwami può anche parlare poco ma conosce il suo nemico e il suo amico.

12) WINSUMATELA TIANANA KUBABATWA *Qualcuno che si tiene calmo, mostra che non vuole problemi.* Un mwami deve tenersi posato se vuole evitare problemi con la gente o il suo popolo.

13) MUPUKA WELE GAS NTONGA IJOMBO. *Ogni popolo deve avere il suo rappresentante.* È in questo senso che i Balega dicono che colui che si ritrova sul campo di battaglia, è capo.

14) MUGUGU / MUTINGU WA MUGUGUTAUSULUKYE SANDA LUGENDO. *Un uomo è qualcuno che è deciso. Non deve seguire le chiacchiere della gente per abbandonare il suo obiettivo.*

15) WA MUKAZI NTENA MUBUTO WAGE. *Un buon amico è qualcuno che fa del bene.* Un mwami non deve disperdere o separare la gente.

16) MWELE WA NKOKO, NTABANGULWE BUSAMBO. *Dalla zampa della gallina non si può estrarre il miele.* Ciò che non è proprio dell'uomo, nessuno lo farà.

17) NKOLA / MENGE MAGE UMAMUTIMBIZYE INYO. *Chi si crede furbo, è sempre stupido.*

La lumaca si crede furba avvolgendosi in una scatola, ma è attraverso questa che la si può prendere facilmente.

18) MWEMBA / INENE TUKUSASYA KUNGWA ISUNDA. *Avere un grosso naso non vuol dire essere sensibili agli odori.* Si può essere sottovalutati e realizzare delle imprese grandiose.

19) ITWE LYA KASETI: LIMBUTI NTALYA SILEMEEGA KU MYANGO. *La testa dell'antilope femmina non ha le corna. A causa del suo orgoglio.* Il valore di una persona è nella famiglia (casa) che incomincia.

20) LUBANGA / LWA MUKULU WA LUTINGA KUTAKUNA. MUNTU ALUTINGA KUMELA. *Gli anziani sono calmi, ma furbi. Sono caratterizzati per la saggezza e la scaltrezza.*

21) KAKENGA / WIGYENGA. *Una donna pulita.* Il popolo Lega insegna alle donne a lavarsi prima di andare a letto, per presentarsi davanti al marito pulite.

22) KATIMBITIMBI / KAKINYAMWA KA KINDI KABEKUVALAGA MU KIBUNDA. *Le statuette del Bwami di Kindi che le donne iniziate portano come cinta.* È una protezione per la famiglia e la casa.

23) WASANGA / KAKUNGU MU NZILA NDUKASINDIKE. *Se tu incontri un anziano per strada, non mandarlo via.* Nel bwami non si trascura nessuno.

24) MIKEMBE / ZIKUKASAGWA BABILI BASONGANA BAKIKANGA KIMONI KAKINDI. Si dà a due persone che si sposano nel Kindi, affinché non cadano nei tabù.

25) NKOMBE : è la statua che è presente nella guarigione di "impinde", cioè l'impedimento della donna che è stata con parecchi uomini. E' la donna del mwami che esce fuori.

26) KYUSU KYAMUKULU TAKIBONGE MIKILA ZINYAMA NKOLWA.

Il coltello del mwami non tocca il sangue d'un animale putrefatto. Non promettere grandi cose che non puoi realizzare.

27) NPITA : l'anello che portano le due persone che si sposano nella stessa famiglia come la famiglia di KEJIKUMBU.

28) LWATA : coppa rituale.

29) MPANDA : corno per il rito Kindi.

STATUA LUBA DEI GEMELLI.

proprietario : MUKUNA MULONGOY, del villaggio di NSENGA, territorio di Malembankulu, provincia del Katanga.

Mukuna Mulongoy è nato a NSENGA nel 1927. Ricuperò questo oggetto da sua madre Sabina, che morì due anni prima di compiere gli 80 anni, nel 1949.

Sabina era la custode di tutti gli oggetti rituali del villaggio Nsenga. Presso i Luba Nsankadi, una tribù luba, tutte le donne che hanno avuto nascite di gemelli, si erano messe insieme per formare una associazione tradizionale per la protezione dei loro figli.

Questo oggetto era custodito in una capanna accompagnato dallo spirito SAMBWASE, spirito custode degli oggetti tradizionali della cerimonia dei gemelli.

Questa associazione si chiama KAPILUTU e vuol dire: Unione delle Donne Eccezionali. All'inizio della cerimonia MUKUNA Molongoy doveva evocare lo spirito KITWELA, che aveva per ruolo di avvertire gli altri spiriti dell'inizio della cerimonia. Si faceva al chiaro di luna. Lo spirito Kitwela era incaricato di proteggere la gente e di scacciare gli spiriti cattivi che potevano nuocere. Mukuna doveva cantare e recitare con uno strumento musicale per avvicinarsi allo spirito KITWALA.

PIUME SULLA TESTA. Erano parte dei feticci di protezione dei neonati e il sangue serviva per aumentare il potere.

L'AMULETTO: sostanza magica per proteggere le donne partorienti.

COLLANA AL COLLO. Serviva per l'identificazione e segno d'onore per tutte le donne luba nshankadi che hanno partorito una o diverse volte.

STOFFA ROSSA SULLA TESTA: presso i Luba Nshankadi ogni donna che ha partorito porta questo tessuto rosso sulla testa.

NB. Tutte le donne membra dell'associazione avevano privilegi. Essa non facevano i lavori comunitari



LA PIPA LEGA

KALIMO KA LUTIDYA A NGENDO (donatore di saggezza per i bami)

Questi oggetti sono stati organizzati dal nonno dell'attuale mwami KAMINIMINI, perché è a cominciare da lui a riconoscere i falsi "mongo wa kindi" dai mongo che hanno passato tutte le tappe del Bwami incominciando dal Kansilembo fino al Kindi. Mentre tutti i mongo che sono arrivati al Kindi in maniera disonesta (mwami wa kitampo o muizombo) non possono avvicinarsi a questo donatore di saggezza. Infatti quando vi avvicinate a questa pipa di *Kalimo* e siete un mwami illegale, voi divenite ipso facto ciechi. I 28 oggetti incollati sul kalimo sono i 28 spiriti del Bwami che sono là, tutti i giorni, vivi e guidano i mongo a fare bene la loro saggezza nelle azioni che vogliono condurre.

Per essere in contatto con gli spiriti, i bami passano a turno fumando il loro tabacco del bwami, chiamato KISELE, per avere questi spiriti nel loro corpo fisico. Dopo essere passato di là, i veri mongo cominciano ad applicare i differenti principi e norme che i bami devono seguire.

I Bami ya NGANDO di 2° grado, i MAKANO MA TUTONDO di 3° grado, e IYANANIO del 4° grado e quelli chiamati MONGO WA KITAMPO o MUZOMBO hanno il divieto stretto di avvicinarsi al "Kalimo" della saggezza, tranne i mongo passati attraverso tutte le tappe e senza aver disobbedito i principi del bwami.

Il nonno di KAMINIMINI si chiama IDUMBO SAKANYA. Egli ricevette questo oggetto da suo padre, IDUMBO MULUMYA, e dunque l'oggetto è passato di padre in figlio, fino a KAMINIMINI.





LA SEDIA BEMBE

Provenienza da : KAKOZI del villaggio di Katungulu a Fizi.

Kakozi è nato a Katungulu nel 1940. Suo padre Ebunga nacque nel 1912 e morì nel 1957.

Kakozi ereditò l'oggetto nel 1958. È stato ucciso da un leopardo al campo. Era un grande feticista, guaritore e evocatore del grande spirito ETAMBILO, spirito fratello di Kalunga, Bulumba, Punga. Riunì tutte le cerimonie dei tre spiriti: ELUNGA, spirito

dell'acqua, BULUMBA, spirito della montagna, evocato soprattutto dalle levatrici membri della società segreta Ba-humba, PUNGA, spirito di protezione e di guarigione evocato dai saggi del villaggio.

LA SEDIA. Benché ci siano i poteri dei tre spiriti su questa sedia, c'è però un solo capo che è il distributore dei poteri agli altri spiriti. La tradizione ha fatto una sintesi per rappresentare tutti gli spiriti attorno al loro leader rappresentato sulla sedia e chiamato ETAMBILO. Le maschere, allora, rappresentano gli altri piccoli spiriti accanto a Etambilo, donatore di poteri ai piccoli spiriti. La sedia simbolizza che tra i dirigenti c'è sempre un capo. Etambilo è sempre il capo di tutti gli spiriti che sono al servizio della comunità e della tradizione.

Oggetti in **RAME**: rappresentano la ricchezza.

MASCHERA ELUMBA : la porta parola che interpreta correttamente i messaggi trasmessi ai piccoli spiriti da Etambilo, al fine che i grandi spiriti comprendano i bisogni della popolazione attraverso i piccoli spiriti.

CERIMONIA : la cerimonia si svolge in riva al lago per rispondere con urgenza ai bisogni della popolazione in rapporto alla tradizione. Allora il capo invitato dal più anziano del villaggio Katungulu, tutti e due si mettono insieme per l'evocazione dello spirito della maschera Elumba che ascolta, li interpreta e trasmette i messaggi, nella lingua degli spiriti, ai capi degli spiriti. Il grande spirito ETAMBILO convoca tutti gli spiriti che egli dirige per trovare una soluzione ai bisogni della comunità. La cerimonia passa nelle 48 ore e gli invitati sono uomini e donne che hanno raggiunto i 50 anni e i capi vicini dei villaggi dello stesso groupement Elemiyonga.

WINJOMPOLA (la solidarietà tra i Mongo)

Nel 1937, a Kigulube, fu organizzata una grande cerimonia. 24 "Mongo wa Kindi" vennero dai 3 territori occupati dai Balega (Pangi, Shabunda, Mwenga) . avanti questa data ogni territorio gestiva le sue cerimonie. Sull'iniziativa del nonno dell'attuale mwami mongo wa kindi **KAMINIMINI** era stata convocata questa riunione per mettere in comune leggi, articoli, e sanzioni applicabili nei tre territori. I 24 mongo si sono messi d'accordo sui differenti punti del Bwami. Sono le stesse leggi osservate fino ad ora. Per confermare la loro unione solida, la loro decisione di applicare queste leggi e sanzioni in ogni territorio, decisero di mettere i loro oggetti su una pelle di elefante, che simbolizza la fermezza e la solidarietà nelle decisioni. Queati oggetti sono stati scolpiti nel 1932-34, perché c'era allora un unico artista: TABUSOGA SUMAILI.



STATUA FEMMINILE LULUA : donna portatrice della coppa.

Origine e provenienza. Dal territorio di LULUA, groupement BAKWA KATAWA. Capo tradizionale KALAMBA MUKENGE. La statua, detta "portatrice della coppa", è stata scolpita dall'artista KALOMBO MUTAMBA. Verso gli anni 1932 il capo Kalamba Mukembe ha ricevuto questa statua da suo nonno MWANANGANA KALAMBA.

Impiego. Le cerimonie antiche della Statua furono organizzate dal nonno dell'attuale capo BAKWA KATAWA. La statua serviva per far giurare i malviventi che non oserebbero più ripetere atti ignobili verso il villaggio. Era



con questa statua che si operavano tutte queste cerimonie. Cominciò dai BENALULUA e dai BENAMOYO, seguiti dai KETE e dai LUBA.

I BENAMOYO erano persone di cattivi costumi, ladri, criminali, fumatori di droga, stupratori di donne nel villaggio, furono messi in disparte per non avvicinarsi più ai Donatori della saggezza. Da notare che l'etnia BENALULUA è difficile da caratterizzare, perciò i loro rapporti con i KETE e i LUBA, restano imprecisi. Ma quest'ultimi avevano una parentela culturale con i primi soprattutto sul piano linguistico.

Il nonno di KALAMBA MUKENGE si chiamava MWANANGANA KALAMBA possessore e custode di questo oggetto di valore che egli rimise nelle mani del padre di KALAMBA MUKENGE.



PALO SONGOLA

Nella tradizione dei Balega, qualcuno poteva abbandonare la sua famiglia ed andare a vivere dagli zii materni. Mwami KAMUGONGA KISANA, dopo essere stato iniziato al bwami e viste le incomprensioni nella famiglia, aveva deciso di lasciare la famiglia del villaggio MUYENGO, situato nel confine tra i Balega e i Wasongola, da dove era venuta sua madre.

I Balega e i wasongola praticavano gli stessi costumi e le stesse cerimonie. Nella nuova famiglia mwami Kamugonga iniziò i suoi zii alla scultura di oggetti rituali. Fabbricarono anche grandi oggetti.

Le prime opere furono i due grandi pali : una coppia, femminile e maschile. Questa grande statua è uno dei pali scolpiti da Kamugonga che fu messo sulla sua tomba quando morì. Secondo le spiegazioni degli anziani, la statua sarebbe stata scolpita da LUNGELA verso il 1908, le altre verso il 1938.

Oggetti "SHI"

- Due statuette "shi" in osso. Opera di un artista Shi chiamato RUGOBOZA, che fu sempre alla corte del Mwami di NGWESHE, il padre di NDATAWAYE WEZA 3, chiamato WEZA 2-RUBONGEKA.
- La statuette BIRA in rosso-bianco, cioè con caolino bianco e ocra rossa, segno di pace e di ricchezza animale.
- La maschera in osso corno (Shi) = HUNGWE ARHAFA NA BIJACI: il corvo non muore a forza di ingiurie, al contrario prospera e vive a lungo.
- La piccola maschera BIJONDO (il fango) significa che in questo ambiente montagnosa il fango è dappertutto.



NDAHASHUBA statua NYINDU

Provenienza: Mukangala, chefferie di Lwindi, dei NYINDU. Da Naweza Kitumaini, cheftaine ad interim dell' chefferie Lwindi Statua, rappresenta l'antenato femminile. È messo all'entrata del cimitero (MAVUKU, dove si conserva il cranio dei bami Nyindu). La statuette dovrebbe essere accompagnata dall'altra maschile. È stata donata a don Mario Ricca dalla cheftaine Naweza Kitumaini

C'est un ancêtre féminin qu'on place à l'entrée du cimetière (MAVUKU, lieu où on garde le crane des bami nyindu. Cette statuette devrait être accompagnée par une autre masculine qui a été donné à **p. Mario Ricca** par le chef Naweza Kitumaini (la sœur du chef assassiné).

Mukangale, chefferie de Lwindi Naweza Kitumaini (femme), chef ad interim du village Lwindi.



NOTA. P. Mario Ricca, missionario "fidei donum" della diocesi di Forlì e assieme ai Missionari Saveriani in Congo ha fondato la missione di Kasika nel 1972. È morto a Kasika nel 1978.

LA STORIA DEL CANE E DELLA LONTRA AMBAMBE.



C'era una volta un cane che si recava dalla lontra Ambambe, per fargli delle domande.

All'inizio le chiese: perché si debba stare sempre o in foresta o presso il fiume. La domanda è vicendevole e ciascuno dà la sua risposta:

Ambambe risponde al cane: - Io voglio bene ai miei fratelli. Sono il signore dell'acqua. Si utilizza l'acqua per tante cose: per bere, per lavarsi, per lavare la biancheria ... Io, quando attraverso la foresta è per passare da un corso d'acqua a un altro, per prendere il pesce.

Il cane, da parte sua, risponde: - se io vengo al fiume, è per cacciare, perché tra gli animali che caccio ce n'è qualcuno che à acquatico.

Il cane chiese: "Perché non mangi pesce, e pertanto ne vedo nella tua casa?"

Risposta della lontra: "Nessuno mangia i propri figli".

Ed essa chiese: "Perché voi cani avete sempre problemi con i vostri fratelli?".



Il cane rispose: "Ho due nomi: *Kisenge* (non-cacciatore) e *Kibenge* (cacciatore). Un giorno, un umano m'ha chiamato *Kisenge*, perché amavo i miei fratelli. Disturbato da queste critiche ho cambiato abitudine e sono diventato un grande cacciatore e così mi chiamo *Kibenge*.

A sua volta il cane chiese: "Mi puoi presentare i tuoi vicini?"

"Certamente – rispose Ambambe – ecco due miei fratelli pesci che entrano nell'acqua".

il mulega sa che la lontra mangia i pesci, ma ci sono dei vecchi pesci che essa non mangia.

Ambambe si indirizza al suo amico: "Mio amico cane, vedo una cosa sul tuo collo, puoi spiegarmi che cosa è?"

E il cane spiegò: "Caro, questa cosa si chiama *kizugo* (campanaccio) e aiuta il cacciatore a non perdersi in foresta".

Un proverbio Lega dice: MPEMBE ZA KIZUGO ZASOLILE MUTENGI NTE JAME MU LUBANDA"

Il cane, a sua volta, indaga: "Ambambe, perché volete che i vostri fratelli vi stiano sempre vicini?"

Ambambe risponde: "Si ha sempre bisogno dei denti che si trovano nella propria bocca ("MENYO NTA KETE KAGE"). Sono i simboli che vedi sulla mia casa. Ed ora ti spiego chi è quella gente: un coccodrillo (KIMENA) e una tartaruga acquatica (NDELI).

Il **coccodrillo** mi ricorda che sono io la causa della discordia tra la mosca e il coccodrillo.



Per questo in kilega si dice "AMAMBE ITULE BILEMBA BWA KYENGELE (mosca) NI KIMENA (coccodrillo)".

Ecco come ho messo la discordia tra i due. Un giorno la mosca e il coccodrillo si incontrano. La mosca gli dice. "Se ti capita che perdi qualche cosa in foresta, io ti aiuterò a cercarla. E quando io avrò bisogno di qualche cosa nell'acqua, mi aiuterai tu".

Ogni giorno quando si incontravano, si dicevano la stessa cosa. Un giorno la mosca si trovava nel suo campo che era vicino a un corso d'acqua. Quando sta per abbattere un albero, l'accetta le cadde nell'acqua. Ambambe, che era nelle vicinanze, trovò l'accetta, la raccolse e la mise in un nascondiglio. La mosca andò a cercare il suo

amico coccodrillo. Quando lo trovò gli disse: "La mia scure è caduta in acqua: ecco il momento in cui puoi aiutarmi".

Il coccodrillo, come d'accordo, si mise a cercarla dappertutto. Risalì anche il fiume, ma non vide l'accetta. L'incapacità del coccodrillo mise fine alla loro amicizia. Ma la vera causa fu la volontà di Ambambe di mettere fine alla loro intesa.

Il cane, allora domandò: "Perché mi hai parlato dei miei fratelli?" – "io non ti voglio bene perché ho una tartaruga nell'acqua, e io la custodisco, invece tu hai la tartaruga in foresta ed è tua nemica".

In kirega si dice: "KONIA U BUKUTU, KWITA TA BUKUTU".



Ed essa continuò: "Meglio far vivere che uccidere, mio amico cane. Per questo alla porta troverai un uomo in piedi con due teste e una mano. L'uomo con due teste significa che abbiamo due occhi per testa per vedere (MESO MABELE KU LUKUNGU KUMONENELAGA), allora che la mano è "GETILE KUBOKO IGOBO WA NINA NTE KIKA GAGO". IGOBO è un ramo d'albero a forma di rampino. Quando si ha bisogno di tirare qualche cosa verso di sé, si utilizza il rampino. Dunque il rampino è utile alla mano per attirare cose lontane. Malgrado le risposte di Ambambe, il cane non è convinto e non comprende ancora.

Un'altra domanda è posta alla lontra: "Perché voi volete prendere anche l'uomo?" – "No, non è vero, dice Ambambe. L'uomo si lava e gioca nella mia acqua. Ma voi, quando l'uomo muore in foresta, lo mangiate".

Il cane pone l'ultima domanda su tutte le figurine che si trovano sulla capanna

Ambambe gli spiega: "Meglio essere circondati da gente che da tombe: bisogna essere amici di tutti. Per questa ragione, quando un mulega trova un cane morto, lo getta via, perché, nella sua storia, c'è sempre del male.

Una corona di oggetti per allontanare le inondazioni di LOKANDO..

Del mwami Lubango Bakelela, morto nel 2010. Quando c'è un'inondazione nel villaggio di LOKANDO, il mwami Bakelela Cyprien prende la corona di pezzi per stabilizzare l'acqua del fiume dove sono gli spiriti del fiume, per non provocare dei disastri. Il fiume è LUKUMBA, un affluente dell'ULINDI. La cerimonia in questione si chiama "*cérémonie Iwa lubobywa Iwa masombo Iwa mu loozi*". Oltre alla corona, ci sono altri oggetti che sono usati nella cerimonia dell'inondazione. Certuni sono impiegati dopo molti sacrifici come il sangue di capre, sale o una gallina bianca per sostituire una persona, per ritrovare la pace del villaggio. Questi oggetti si gettano nell'acqua:

1. Maschera in legno: *Mukulumanya wa bantu*: cioè la maschere che si porta per radunare tutti gli abitanti del villaggio per questa cerimonia o per un'altra ragione urgente.
2. Maschera in avorio nel cesto: *Lweli*. Questa maschera significa la sicurezza degli abitanti che partecipano alla cerimonia.
3. Maschera in avorio: *mukora Iwa masombo Iwa mu loozi*. In uso dal capo di questa cerimonia; è lui che indica il momento da sgozzare la capra, o versare il sale, o gettare la gallina bianca nell'acqua.
4. maschera in avorio in basso: *kubalangania Iwa bantu*. La maschera serviva per concludere la cerimonia.
5. *Kabwassa* : significa il cerchio del bottone, là dove si versa il sangue della capra o la gallina bianca o del sale per calmare infine gli spiriti delle acque.
6. le piccole maschere, in numero di 18 : significano le persone indispensabili per la cerimonia dell'acqua: i capi tradizionali, i bami e gli invitati.
7. le monete rappresentano il pagamento da dare per la cerimonia: capre, polli, sacchi di sale).
8. la campana (kuzogo) serviva durante la danza nella cerimonia. La campana serve per armonizzare e ritmare la danza.
9. i bottoni rappresentano la gente del villaggio che sarà alla cerimonia.

Questo oggetto è stato fabbricato nel 1922 dall'artista Thomas Kakajika a Lokando (Shabunda) del clan Bakisi, vicino al fiume Lukumba, affluente del fiume Ulindi.

Il coltello LUTIKYA

+ Questo **COLTELLO** era riservato solamente per il primo grande guerriero del territorio. Nato nel villaggio di KALIPA, groupement dei Bakisi (Shabunda) nel 1908, morì l'11.09.1970. fu il primo istruttore di guerra dei Balega, soprattutto nelle guerre tradizionali: scudi, coltelli, machete e frecce. Il ruolo del coltello: quando l'istruttore usciva dalla sua casa dove erano deposte le armi di guerra con il coltello, questo significava che c'era un conflitto tra villaggio o clas. Quelli che combattevano erano dei sotto-tribù lega: Nyindu, Tale, Kwami, ecc.

+ La **MASCHERA** era portata al viso per far paura agli avversari e amplificare nel corpo del guerriero lo spirito di combattimento; che era la visione di lontano del serpente cobra e le corna della piccola antilope (MBULUKU). Il grande guerriero che combatte e porta la maschera sia più scaltro del suo avversario; come MBULUKU, il più scaltro degli animali della foresta.

+ il **FISCHIETTO**: per dare il segnale all'avvicinarsi della guerra (lokonga).

+ la **STATUA**, portata o legata tra le gambe per dominare i nemici. Questi, nonostante il loro spirito guerriero, dovevano essere neutralizzati dallo spirito forte della statua. Il suo nome era KUZINDA NKAGO.

Mwami: Kibazonga Village : Ikola (+/-10km de Kigulube) Groupement: Bigama Collectivité : Bakisi Territoire : Shabunda Artiste: Kilauri Lemba Lemba

Oggetti : Kukakola ketampo

Les objets ont été sculptés en 1940 par l'artiste Lemba Lemba, par ordre du chef de la collectivité de Bakisi, mwami Assumani Kitenge Kya Magamba, quand l'administrateur du territoire de Shabunda, Mr Georges Wimpay, était venu en visite dans son chef-lieu de Bakisi pour voir et étudier comment on pouvait construire des maisons et les différents bureaux pour les Belges et les Congolais qui travaillaient là. C'est ainsi que le chef va montrer à l'administrateur un terrain adapté à cet usage. Après avoir commencé la construction, lorsqu'on construisait les murs, voilà que ceux-ci changeaient sans aucun motif. On recommençait les travaux à trois reprises. Ainsi les Chefs de collectivité invitèrent tous les bami Mongo y a kindi de sa collectivité ; ils étaient au nombre de 10, pour organiser, chez le chef, le KABWASA afin que les esprits de nos ancêtres ne puissent plus faire écrouler les murs. Il recommanda à chacun de venir avec un objet préparé par leurs artistes respectifs pour cette occasion. Les 10 bami firent ce KABWASA en chantant, chacun avec son objet....quand ils eurent terminé, les travaux recommencèrent pour la 4^{ème} fois et la construction aboutit à son achèvement

Voici les bami qui avaient fait ce Kabwasa, leurs noms appartiennent d'office aux noms de leurs objets respectifs :

1. Ngumbi Alimas 2. Kyalumba Sale 3. Kekombe Sabiti 4. Kyalu Semeoni 5. Munezembe Sombe
6. Sombe Nyama 7. Kyapeta Wankenge 8. Mubile Makenge 9. Kyombo Zeni 10. Ngombe Kyaputu

Cerimonia Lugumiso. Mwami KAMINIMINI

11. MUGULUKUNDU Statuette animale utilizzata alla caccia di un animale per i Bami, quando era organizzata al villaggio. Si prendeva MUGULUGUNDU e si danzava per trovare l'animale che i bami devono mangiare.

12. MUSAKI WA BANA. Il pezzo è per la guarigione degli ammalati, sia grande o piccolo, di poliomielite.

13. KUSABUKA KWA BAIKULO. Pezzo riservato unicamente alle donne quando vanno a pescare. Per la loro protezione. Devono venerare la statua per essere protette contro i serpenti e altri pericoli della foresta.

14. MULONDWA WA BAKUKA. Il pezzo serve per mostrare agli uomini in che direzione andare in foresta per trovare l'animale che soli i bami mangiano: IKAGA, il pangolino.

15. KUBAKA. Il pezzo era riservato per la costruzione della "barza" del capo villaggio. Tutti gli uomini dovevano radunarsi nel villeggio e costruirla in una sola giornata. Le donne preparavano per gli uomini il cibo.

16. IDIMU Assomiglia al Mugulugundu. Questo animale dopo la defecazione, si pulisce strofinandosi agli alberi. Quando l'odore disturba la gente del villaggio, lo cacciano e lo mangiano.

Il suo significato è : "nel villaggio non provocare gli amici, rischi d'avere tanti problemi".

Per questo i bami fanno sia la maschera IDIMU. L'animale si chiama IDIMU. La maschera è per le cerimonie degli iniziati.

17. KISHUMBI – KISHUMBI (sgabello lega per la donna incinta). KYAMUPELE, la levatrice che per 12 volte ha fatto nascere dei gemelli. E questi erano tutte donne. Per la tradizione Lega la donna non ha diritto a ereditare i beni di famiglia. Per questo l'uomo scacciò dal villaggio la levatrice, la quale poi si uccise. Le donne quando sono ammalate non possono accoppiarsi con l'uomo. Per questo i Bami non possono fare una cerimonia per la guarigione senza il pezzo NAMUPELE.

Esso proviene dal villaggio TUNKUMBI, A 5 Km da Shabunda. Nessuno può andare alla cerimonia (KU MPALA) senza questo pezzo.

18. MWELE KYA IKAGA. Mwele significa coltello e Ikaga grande pangolino. Il coltello è in ferro, con una figura in avorio sul minico. Lo si chiama anche MWELE KYA BATENDE, quando è etnografico. MWELE KYA BATENDE significa il coltello per i nuovi circoncisi, il Mwelw kya batende gioca un gran ruolo durante la

divisione del pangolino IKAGA. Non è un mwami qualsiasi che possiede questo coltello. Può essere un mwami wa Kindi o wa Yananio, ma non un qualsiasi. È un potere dinastico

Questi oggetti rituali provengono da Kigulube (Shabunda), dall'anziano mwami **KIMANZENZE**. E' un mwami wa kindi di KISUKU, villaggio tra Kigulube e Shabunda. È attualmente a Kigulube a causa dell'insicurezza che regna nei villaggi.

19. Lo SCACCIA-MOSCHE. Ha il suo ruolo durante la cerimonia della circoncisione tra i Balega. Si tratta sia di un oggetto in avorio unito alla coda dell'elefante, il KINSAMBA, con le MIKINGA, foglie dell'albero LIBONDO. Quando i Batende sono circoncisi, si adopera lo scacciamosche per scacciare le mosche dalla piaga per evitare infezioni.. L'aspetto etnografico è che può essere usato dattutti e non costruisce un "mozombo", tabù. Lo scacciamosche è custodito da un mwami wa kindi che ha già organizzato il KUMBILI (SEMBABWALI). Dunque, un mwami wa Kumbili è un mwami che ha già invitato Kimbilikiti al villaggio per l'iniziazione.

20. PANDA, il fischietto. Ha un ruolo durante la cerimonia del KUMBILI (KUSEMBA BWALI) che è la circoncisione dei balega. È un oggetto in avorio con delle scricchiazze chiamate KATONJI. Ha valore tra i balega. Il PANDA è usato soprattutto per scacciare donne e uomini non circoncisi da luogo dove avverrà la cerimonia della circoncisione. A dei colpi di fischietto si abbina delle grida: "TALUKENGWE, TALUKENGWE !", che significa "non aspettate, se vedete, morirete" oppure: "scappate via, lasciate il posto". Indirizzate alle donne e agli uomini non circoncisi.

21. queste statuette in avorio si chiamano NYASOMPO. Stue femminili che rappresentano donne mature del villaggio che non si sposano a causa della loro condotta: per stregoneria o impudicizia o furto. NYA = madre, SOMPO = infelice, cioè donna infelice.

22. MUGUGUNDU : camaleonte. Questo animale quando deve partorire, si getta per terra. Ci ricorda che una donna incinta non ha diritto alla paura, poiché la gravidanza è morte o guarigione. Consiglio: bisogna avere lo spirito di Mugugundu

23. KAKINGA LEGA - KUGULUZA LEGA. Per la tradizione lega è un insegnamento: è strettamente proibito di ingiuriare, di uccidere o d'avere una relazione sessuale con la moglie di altri. È per questo che se hai commesso colpe del genere e divieni ammalato, gli anziani del villaggio per guarirti e prendersi cura dite, devono portare l'oggetto e inginocchiarsi. L'oggetto proviene dal mwami KIHINDI, del villaggio KITINDI. Mwami Mubangwa.

24. statua KAKOLO KAMPITO era il costruttore della casa del mwami (o della barza nei tempi antichi) nel villaggio. Per questo i bami hanno fatto una casa di KAKULU KAMPITO. L'oggetto proviene dal mwami NGANDU KYAMUKUTA, villaggio KIGALAMA.

25. KIKLAKULA. E' un animale che mangia sempre e che vede nella notte, mentre durante il giorno non vede. L'oggetto mostra che un uomo che non vede ed è zoppo, è una persona come gli altri. Per questo si fa una cerimonia del KYUKU (cieco) perché sia guarito dalla malattia.

26. KAZONI KANI, uccello. L'uccello sarebbe al villaggio quando un bambino sarebbe ammalato della malattia degli uccelli (epilessia). L'anziano prendeva l'uccello e con gli ammalati faceva una cerimonia per guarirli da questo male che prendeva soprattutto i bambini.

CERIMONIA LUGUMBO

Si tratta d'una cerimonia LUGUMBO. Le donne del villaggio dove si svolgeva questa cerimonia, devono allontanarsi fino a 500 metri, anche le spose dei bami (kanyamwa). I bami di basso grado, anche loro devono allontanarsi fino a 200 m., ma sono collegati ai grandi bami che fanno la cerimonia da una corda di circa 200 m. di lunghezza. Questa corda serve per trasmettere messaggi alle mogli, alle donne e alla gente del villaggio che non hanno mai visto Kimbilikiti.

27. Casco chiamato ISINZI : si tratta di un pacificatore tradizionale, un mwami che vive organizzando cerimonie.

28. Una maschera chiamata NKONGO. La maschera NGONGO sul casco ISINZI rappresenta un uso dei bami. È proibito per un mwami costruire la sua casa e la sua barza allo stesso livello delle altre persone. Un vero mwami, al contrario, deve costruire la casa e la barza a un livello più alto della gente, come su una montagna.

29. BASANGANI. Si tratta di due sorti di maschere, sospese ai due lati opposti del casco. Si muovono quando si tira la corda. Vuol dire che bisogna dare ad un anziano, nella discrezione, il cibo necessario per essere sfamato. Ma il fatto di far muovere le maschere significa che il vecchio alza la testa perché non è stato sfamato.

30. MOBELA. E la corda di 200 m. che collega il luogo dove si svolge la cerimonia e quello dove si trovano i bami di basso grado. Essendo la distanza corta, al posto del bastone utilizzato per comunicare il messaggio tra i due villaggi lontani, si utilizza questa corda. Per utilizzarla, bisogna dapprima che i due gruppi di mettano d'accordo sul codice basato sulle differenti maniere di tirare la corda. C'è allora uno specialista che conosce queste maniere di tirare per comprendere il messaggio da trasmettere agli altri.

31. KALYA. E un oggetto riservato a messaggere dei bami. Kalya può essere un uomo scelto dai bami per portare i loro messaggi. Per questo affinché Kalya divenga anche lui mwami e possa conoscere i loro segreti, gli stassi bami contribuiscono con delle cose a dargli. Kalya è considerato anche come il poliziotto dei bami

32. MUGOMBO. E un oggetto utilizzato dai bami quando si vuole rimproverare a un mwami d'essere sempre avaro, di non contribuire cioè generosamente alla cerimonia di Kalya.

33. L'avarò non ha bisogno d'amici, neanche di visitatori nella sua casa. È un uomo che si ritrova in una vita solitaria, perché non vuole donare alle persone che lo circondano. Ora questo non è un buon comportamento nella vita dei Lega.

34. NDA ZA MOTO UTIMUTWA : dal ventre di qualcuno nascono le malattie. Mai si può avere problemi con uno straniero. Il problema è sempre creato da uno dei tuoi vicini.

Ventre de quelqu'un qui crée sa maladie. Jamais on ne peut avoir de problèmes avec un étranger. Le problème est toujours créé par un des proches.

STATUA BEMBE : MWAKOLE

MWAKOLE : spirito protettore bembe contro le aggressioni.

I capi bembe evocano lo spirito MWAKOLE per domandare la vittoria. Quando c'è un problema di confini del loro territorio, o della foresta o dei corsi d'acqua. Prima di attaccare il capo evoca lo spirito alle ore 4 del mattino durante tre giorni per chiedere la vittoria. È la donna, madre di gemelli, che passa davanti portando l'oggetto in mano per annunciare agli abitanti del villaggio della guerra.

STATUA BUYU : Busto

Quando un capo villaggio muore e si vuole intronizzare un altro, la cerimonia si svolge in piena foresta. Gli uomini saggi e le donne sono autorizzati a partecipare alla cerimonia. C'è un clan Buyu nel quale si sceglie una giovane ragazza vergine che deve essere violentata dal futuro capo, per servirsi del sangue della giovane come grigri. La cerimonia dura 21 giorni. La famiglia della giovane riceve delle capre, del vino di palma, dei cestì di pesce che il futuro capo porta alla fine della cerimonia per dire agli abitanti del villaggio che è capo a tutti gli effetti. La festa può durare due o tre giorni.

- ❖ Ci sono somiglianze e influenze varie tra le culture dei popoli LENGOLA, MITOKO, BAMBOLE e LEGA. Hanno l'iniziazione e la circoncisione.

Statua LENGOLA. Datata del 1931. I LENGOLA, per le cerimonie funerarie, mettono sulle loro tombe dei pali, significando che dopo la morte c'è un ultimo giudizio che riguarda il morto e il suo comportamento con gli altri.

Maschera Kafinzi NYINDU, villaggio ILANGI, capo Philemon Nilangi, collectivité di Luindi. Capoluogo: Kasika. Del mwami Nabuluku, del villaggio Muhuzi, territorio di Mwenga. Nabuluku è nato nel 1945 a Muhuzi,. Aveva dal 1962 gli oggetti di suo padre Kyaliza, morto nel 1958.

Questa maschera è usata nella cerimonia della danza KUBANDWA. Che è una forma di matrimonio precoce, forzato e senza la volontà della giovane ragazza e del ragazzo. Una convenzione tra i loro genitori, solamente. La maschera con uccelli in forma di stella è un invito alla ragazza di prepararsi al KUHAMWA, cioè di trasferirsi nella casa del fidanzato.

LA ZUCCA e la maschera in terra cotta.

Quando avveniva una cerimonia di installazione di un mwami in un villaggio, in questo caso il capo ALIMASI KIKUNI, si doveva utilizzare questo strumento musicale.

I 5 oggetti attorno allo strumento rappresentano i 5 capi solidali, bami che vengono dai villaggi prossimi a NGENDA. La zucca è utilizzata come contenitore per dare la pozione medicamentosa al Mwami iniziato. La maschera in terracotta (kimegamega) rappresentava il villaggio Ngenda ad ogni intronizzazione di un mwami iniziato in questa cerimonia.

Questi oggetti sono stati utilizzati in 7 cerimonie e in 5 villaggi vicini a Ngenda. La prima cerimonia si svolse nel 1932 a Ngenda, la seconda nel villaggio Mupundi nel 1938 quando si intronizzava il mwami LUSAMAKI WASSO.

Laalebasse doit être utilisée comme récipient pour donner le médicament au Mwami initié

Le masque en terre cuite (kimegamega) représentait le village Ngenda à toute intronisation d'un mwami initié dans cette cérémonie.

Ces objets ont déjà étaient utilisés dans 7 cérémonies et en 5 villages environnants le village Ngenda. La première cérémonie a été faite en 1932 à Ngenda, la 2^{ème} dans le village Mupunndi en 1938 quand on intronisait le Mwami LUSAMAKI WASSO.

Altre spiegazioni degli oggetti

N°1 Statue fétiche de la tribu MANGBETU- Province Orientale

N°2 Masque de la tribu PENDE- Kasai

N°3 Fétiche habillée de cuivre- tribu SONGYE- Kasai Orientale

N°4 Fétiche avec corne d'antilope- tribu SONGYE - Kasai Orientale.

N°5 Statue de la tribu LUBA- au Katanga

N°6 Statuette de la tribu Luba

N°7 Statuette- tribu NGBANDI du village UVA, territoire Swanza en province orientale récoltée en 1965 à Bili. Son rôle c'est pour transmettre le message YANGAPA dans le culte des ancêtres.

N°8 Tableau de la tribu PERE- Nord-Kivu

N°9 Statuette de la tribu père – Nord-Kivu

N°10 Masque de la tribu TABWA- Katanga, de mambwe sur le lac Tanganyika

N°11 Double masque de la tribu BEMBE- Sud-Kivu, zone de Fizi, Itombwe

N°12 Masque de la tribu BEMBE, venu du chef NYAMANDJOKO (mort en 2010)

N°13 Statue de la tribu BEMBE, zone de Fizi, Sud-Kivu, faite pour danser.

N°14 Statue d'ancêtre, fétiche de la tribu BUYU, du village Panda à Fizi, Sud-Kivu.

N°15 Grand masque de la tribu BUYU de la zone de Kabambare, Maniema

N°16 Statue d'ancêtre, fétiche de la tribu BUYU, zone de Fizi, Sud-Kivu, employée pendant la circoncision.

N°17 Masque ventrale de la tribu LUBA au Katanga

N°18 Petite « mendiante » de la tribu BANGUBANGU (Maniema) du village Lusingwa, dans le territoire de Kabambare. Son style est luba.

N°19 Statue d'ancêtre de la tribu BEMBE à Fizi, Sud-Kivu.

N°20 Chapeau du mwami y a KINDI de la tribu LEGA, territoire de Shabunda.

N°21 Masque en bois qui représente MUSEME WANGABO, le guerrier mystique de la tribu Lega, du village de BULOBA, territoire de Shabunda, Sud-Kivu.

N°22 Masque LUKWAKONGO de la tribu Lega, du village Katchungu du mwami LUBANDA SHABANI, territoire de Shabunda, Sud-Kivu.

N°23 Masque de la tribu lega en terre cuite, il vient de la route de Kimbili, à Shabunda, Sud-Kivu.

N°24 Masque KAPAPA (LEGA) zone de Shabunda, Sud-Kivu.

N°25 Masque IANDO, avec manche. Porté en main par un mwami à la fin de l'initiation des garçons (Lutende) pour accompagner les circoncis au village. Donné par le mwambu KISHAMBUBU du village de NDEMBE, groupement BALIGA, Shabunda.

N°26 Statue lega de Mulungu, Shabunda, Sud-Kivu.

N°27 Statue double M. et F. elle représente l'union du mwami ya Kindi et le KANYAMWA, sa femme. Un mariage indissoluble, territoire de Pangî, Maniema.

N°28 Statuette lega. Il s'agit de la « KATANDA KAMABASI » (proverbe) : « les problèmes de la famille doivent être résolue en famille ». les trous représentent les fourmis rouges qui attaquent, mais on ignore où se trouve leur origine. Du village KWANYENGA (Baliga - Shabunda) du mwami KILUNDU.

N°29 Statuette lega, tête avec les bras levés sur une chaise. Représente le mwami juge dans les procès ou disputes entre Bami. De la zone de Shabunda

N°30 Statuette dite NKUMBA du mwami Lukando de Nzovu, Shabunda.

N°31 Tabouret Lega du territoire de Mwenga, Sud-Kivu.

N°32 Double Statue Lega en os d'éléphant employé pendant la cérémonie du mariage des Bami. De la zone de Shabunda.

N°33 Petit masque en ivoire, lega, dit KAPAPA, de la zone de Pangî.

N°34 Statuette en ivoire, lega, du village MAKUTANO, zone de Shabunda.

N°35 Bracelet en ivoire, lega, porté par le Mwami ya Kindi, zone de Pangî, Maniema.

N°36 Cuillère = KALOKELE, en os d'éléphant, de la zone de Pangî

N°37 Statuette en ivoire, lega, du village Katchungu, zone de Shabunda, du Mwami y a Kindi, LUBANDA

N°38 statue en ivoire, lega, dite MOKOLO YA KINDI, de la zone de Shabunda

N°39 Masque IDIMU de Penekusu (Shabunda).

STATUE e OGGETTI VARI :

